

**Attività con l'estero.** Ultimi versamenti degli intermediari

# Lo scudo chiude la cassa e attende 15 miliardi in chiaro

## IL QUADRO

Secondo gli operatori le somme regolarizzate potrebbero anche arrivare a quota 20 miliardi

### Lucilla Incorvati

Uno scudo fiscale parte seconda che dovrebbe valere 15-20 miliardi. Qualcosa di meno rispetto alle stime che indicavano in 30 miliardi il volume delle regolarizzazioni per lo scudo «quater»; ieri gli intermediari finanziari hanno versato le imposte sostitutive relative all'ultimo mese di operazioni.

Secondo le stime il risultato potrebbe attestarsi tra 10-20 miliardi (tra il 15 e il 20% di quanto realizzato con lo scudo fiscale ter, pari a 95 miliardi). Così come era accaduto per gli scudi del 2001 e del 2003 (complessivamente avevano portato 80 miliardi), anche in questa occasione il secondo scudo si è rivelato una coda del primo. La chiusura della prima parte al 15 dicembre ha creato non poche difficoltà alle regolarizzazioni più complesse: l'imposta sostitutiva del 5% è stata versata subito, mentre per le operazioni di rientro o rimpatrio giuridico si è preso tempo fino a dicembre 2010.

Lo scopo del governo era far cassa subito per imputare al bilancio 2009 l'intero beneficio.

Poi con i termini riaperti fino ad aprile si è concesso ai distratti una nuova chance di regolarizzazione.

La prima parte della sanatoria, fra il 15 settembre e il 15 dicembre, ha fruttato allo circa 4,7 miliardi. Somme (per un am-

montare complessivo di 3,9 miliardi) impiegate subito in vari capitoli di spesa pubblica.

Per il bilancio definitivo della "seconda puntata", che è stata articolata su due aliquote - al 6% fino al 31 marzo e al 7% fino al 30 aprile - si è ancora in attesa dei risultati ufficiali.

Per esempio, Deutsche

Bank, ha versato un'imposta di 19,5 milioni: a metà delle regolarizzazioni è stata applicata l'aliquota del 6 per cento. E la stessa cosa è accaduta in Cordusio fiduciaria che ha versato imposte per 26 milioni. Per Azimut e Mps (rispettivamente hanno versato 18 e 12,4 milioni), invece il grosso delle operazioni è avvenuta entro marzo. E la stessa cosa per Unione Fiduciaria che con ieri ha versato complessivamente 60 milioni.

Bnl ha versato 9,9 milioni (ha fatto regolarizzazioni per il 60% al 6% e per il 40% al 7 per cento). «Con lo scudo 2009 abbiamo intermedato operazioni per 2 miliardi, per la gran parte rimpatri fisici, ma anche casi più complessi, come regolarizzazioni di strutture societarie, nonché rimpatri giuridici che si concluderanno in corso d'anno - spiega Roberto Fredella, responsabile Bnl-Bnp Paribas Pb-. Con lo scudo 2010 abbiamo intermedato risorse aggiuntive per circa 150 milioni. I clienti hanno operato scelte consapevoli e condivise con i gestori, con asset allocation ben diversificate: in prevalenza gestioni patrimoniali personalizzate, polizze previdenziali e Sicav». Banca Cesare Ponti, per lo scudo quater, ha versato 2,4 milioni di imposte, di cui 1,9 milioni per operazioni entro marzo e 500mila euro per le ultime regolarizzazioni di aprile.

Banca	Imposta versata (mln)
Cordusio fiduciaria	26
Azimut	18
Mps	12,4
Bnl	9,9
Deutsche	19,5
Cesare Ponti	2,4
Banca Leonardo	Tra i 5 e i 7
Bim	Circa 6
Unione Fiduciaria	60
Cassa Lombarda	1,83

© RIPRODUZIONE RISERVATA

